

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SERVIZIO GIOVANI"

Chiarimenti – F.A.Q. (4ª parte)

20. Nel piano di monitoraggio e valutazione del Progetto Servizio Giovani OPPV viene riportato come output il target di ± 400 giovani per ± 1200 sedute. Si deduce quindi una media di 3 sedute per ogni giovane nel target di progetto. Se consideriamo le 3 aree territoriali Metropolitana, Rurale/interna e Montana/costiera, che hanno rispettivamente un target utenti ± 200 , ± 100 e ± 100 e il budget messo a disposizione per ogni area pari a 29000 euro, significa che per l'area metropolitana il budget a seduta è pari ad un massimo di 48,33 euro lordi e per le altre due aree pari ad un massimo di 96,66 lordi. Vi è quindi una diversa valutazione del costo del singolo intervento (considerando che dentro il budget a disposizione dovranno entrare ulteriori costi, tra cui, come indicato, comunicazione e outreaching locale, assicurazione, privacy per quanto di competenza diretta e ogni ulteriore costo inerente la gestione del progetto e dei servizi). E' corretta l'analisi? Se sì, qual è la ratio di questa diversa attribuzione?

Il finanziamento è riconosciuto al progetto così come proposto e utilmente collocato in graduatoria per le attività e le modalità di intervento ivi indicate in relazione agli obiettivi generali del finanziamento stesso, tra cui, ma non è l'unico, il raggiungimento di utenti unici come indicato nella tabella A dell'art. 2 dell'Avviso. Il finanziamento non è un corrispettivo da porsi in relazione diretta con specifiche prestazioni. Quanto al diverso target di utenti unici da raggiungere in relazione al diverso tipo di area territoriale, il target è commisurato al diverso grado di raggiungibilità degli utenti e di densità dei servizi specialistici territoriali con cui instaurare rapporti di collaborazione o collegamento (in entrambi i casi, minore per i territori montani, costieri, piccoli centri o ambiti con collegamenti complessi rispetto ai centri di maggiore aggregazione). Il target è più basso per le aree con maggiori difficoltà di attuazione.

21. Quali sono le aree considerate "rurali/interni" nel territorio della Città di Padova.

Per identificare i tre tipi di macroarea del territorio regionale si può far riferimento ai criteri già indicati nella FAQ n.13 che per comodità si riportano nella tabella che segue.

Tipo macro-area	Descrizione	Fonte/criterio oggettivo
A. Area metropolitana (urbana)	Comuni appartenenti all'area metropolitana o a sistemi urbani ad alta densità abitativa, con popolazione > 50.000 abitanti, o parte integrante di un'area urbana funzionale (FUA – Functional Urban Area, ISTAT/Eurostat).	Dati ISTAT – Classificazione aree urbane 2021 (FUA) o aree di densità > 500 ab./km².

B. Area rurale/interna	Comuni appartenenti alle aree classificate come “Aree interne” o “rurali intermedie/periferiche” secondo la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), o con densità < 150 ab./km².	MIUR-DPS “Classificazione delle aree interne” (ultimo aggiornamento 2023) o ISTAT popolazione/densità.
C. Area montana/costiera	Comuni con più del 50-80% del territorio classificato come zona montana o parzialmente montana (L. 991/1952 e DPCM 14/9/1979, oppure classificazione ISTAT), o situati lungo il litorale marino (entro 5 km dalla costa).	Elenco ufficiale “Comuni montani e parzialmente montani” (ISTAT 2023) o Carta regionale della costa.

Il Comune di Padova appartiene alla macroarea metropolitana e non all’area rurale interna. Per altre realtà territoriali di interesse occorre riferirsi ai criteri di cui sopra per ricondurle alla corretta macroarea di appartenenze.

